

Il Consiglio regionale chiede meno burocrazia per le zone di confine

Data : 8 ottobre 2013



Il **Consiglio regionale della Lombardia** ha approvato all'unanimità una mozione dei Fratelli d'Italia (firmatari Francesco Dotti e Riccardo De Corato), e sottoscritta anche dagli altri Gruppi, con la quale **chiede alla Giunta di intervenire presso il Governo per far rientrare la Regione Lombardia tra le zone a burocrazia zero** e ad attivare iniziative "per favorire lo start up imprenditoriale lungo la fascia di confine, evitando così il pendolarismo di aziende e lavoratori"

La legge prevede infatti che si possano istituire zone a burocrazia zero che consentano iter burocratici più snelli e rapidi per chi vuole intraprendere nuove iniziative produttive e imprenditoriali. Il problema riguarda in particolar modo i comuni lombardi lungo la fascia di confine (**Varese, Sondrio, Como**) dove il rischio è quello della fuga delle imprese nella vicina Svizzera.

L'obiettivo, si legge nel documento, è quello di "garantire tempi brevi e procedure più snelle nelle pratiche burocratiche, stabilendo per esempio la chiusura dei procedimenti amministrativi entro 30 giorni dal loro avvio".

Nel corso della discussione **il documento è stato emendamento** con alcune osservazioni avanzate dal consigliere regionale del Movimento 5 Stelle Dario Violi per evitare che la sburocratizzazione diventi totale deregolamentazione. "Ci sono aspetti – ha detto Violi - che vanno difesi e che non si possono aggirare, come i temi che riguardano il rispetto delle normative ambientali e sanitari e i principi sanciti dalla Costituzione". Nel dibattito sono anche intervenuti i consiglieri Luca Gaffuri (PD), Daniela Maroni (Lista Maroni Presidente), Francesca Brianza (Lega Nord) e Alessandro Fermi (PdL).

L'assessore all'Economia e alla Crescita Massimo Garavaglia ha affermato che la Giunta regionale sta già lavorando sulla sburocratizzazione. "Noi – ha detto Garavaglia– interverremo su tre fronti: le revisioni delle leggi sulla competitività e sulle normative ambientali e un collegato che sarà accompagnato dalla legge di bilancio. Taglieremo tutto quello di burocratico si potrà

tagliare”.